

BOSSI SE LA PRENDE ANCHE CON **ALEMANNO** (E IL PD APPLAUDE)

Scintille tra Bossi e **Alemanno**. Tutto nasce dalla stiletta arrivata dal segretario della Lega Nord, secondo il quale, dopo l'apertura dei ministeri a Monza «il sindaco di Roma sarà arrabbiato, ha detto che è inaccettabile, ma secondo me è inaccettabile che Roma sia rimasta uguale dopo che è salito lui: non ha fatto niente, un pò come la Moratti». L'uscita del leader leghista ha subito causato l'interessata convergenza del Pd capitolino: «Mai ci saremmo aspettati di dover dare ragione a Bossi. E invece il leader della Lega sul sindaco di Roma è stato preciso e convincente» ha detto in una nota Marco Miccoli, segretario del Pd Roma. «Che **Alemanno** sia incapace i romani se ne sono accorti da tempo. Ma – prosegue Miccoli – che la fama di **Alemanno** come peggior sindaco che Roma abbia mai avuto fosse nota anche in Padania è stata in parte una sorpresa. D'altronde le fallimentari gesta del sindaco di Roma, da Parentopoli all'annunciato e repentinamente cancellato gran premio dell'Eur, fino al terzo rimpasto di giunta in tre anni e all'escalation di violenza nelle vie della Capitale, ormai si conoscono ovunque, in Italia e nel mondo». A Miccoli (e a Bossi) ha tuttavia risposto Marco Di Cosimo, vice coordinatore vicario Pdl Roma, che ha dichiarato: «Il risentimento provocato nel Senaturo dalla veemenza e determinazione con le quali il sindaco ha difeso il ruolo di Roma Capitale contro il trasferimento di uffici ministeriali fuori dal territorio romano è del tutto evidente. Ne consegue che solo a Miccoli, e alla sua finta dabbenaggine di peggior segretario romano del Pd, poteva sfuggire che il giudizio di Bossi contro il sindaco della Capitale nascesse da ragioni e livori padani. Da livori e ragioni "romane" nascono, invece, le faziosità di Miccoli: comunque c'era da aspettarselo che, pur di attaccare **Alemanno**, desse ragione perfino a Bossi».

(ad.sc)

